



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Socio Educativo

ASILO NIDO COMUNALE CORRIDONI RELAZIONE GESTIONALE

STRUTTURA E DEFINIZIONE

L'Asilo Nido Comunale Corridoni è un servizio di tipo diurno, di capacità ricettiva di massimo 66 bambini dai 6 mesi ai 3 anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato. Il servizio collabora con le famiglie alla crescita e alla formazione dei minori nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Nella struttura viene svolto anche servizio di mensa e di riposo¹. La struttura si avvale di cucina presso la quale avviene la preparazione dei pasti che vengono forniti ai bambini, con un menù variato e studiato da specialisti pediatri e nutrizionisti.

L'Asilo Nido è ubicato in via Corridoni 93 a Sesto San Giovanni ed ha i seguenti riferimenti/recapiti:

- Coordinatrice: Rita Panicucci
- Telefono 02.2481332
- Email: nido.corridoni@sestosg.net

DESTINATARI

Il servizio si rivolge a bambini e bambine d'età compresa tra 6 mesi e 3 anni, senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica. Il Nido Comunale Corridoni può ospitare fino a 66 bambini e bambine. Comprende 3 Sezioni organizzate per fasce di età omogenee: la divisione in sezioni segue il naturale sviluppo del bambino permettendo una differenziazione del progetto educativo, sulla base dei diversi bisogni evolutivi. È presente personale qualificato, con orari di compresenza durante la giornata.

I bambini ammessi alla frequenza per l'anno educativo 2018/2019 sono 66, tra già frequentanti dal precedente anno educativo e nuovi ingressi, accolti a seguito di definizione delle graduatorie da bando iscrizioni come da regolamento comunale sull'accesso ai servizi per l'infanzia.

Per l'anno educativo in corso i bambini sono stati accolti suddividendoli nelle seguenti sezioni:

- 1 sezione piccoli (6 – 15 mesi)²: 18 bambini
- 1 sezioni medio - grandi (16 – 32 mesi): 24 bambini
- 1 sezione grandi (21 - 32 mesi): 24 bambini

ISCRIZIONI E AMMISSIONI

Le procedure per l'iscrizione al nido Corridoni sono comprese nel bando annuale per l'iscrizione ai nidi comunali di Sesto San Giovanni: la richiesta di iscrizione può essere compilata online tramite il portale del Comune (www.sestosg.net) o a sportello nel periodo di apertura del bando. Possono iscriversi all'asilo nido i bambini e le bambine residenti a Sesto San Giovanni con almeno uno dei due genitori. Vengono raccolte le richieste di iscrizione dei bambini e delle bambine non residenti sul territorio comunale, che vanno ad alimentare una graduatoria

1

DG Regione Lombardia 11.02.2005 VII/20588 e DG Regione Lombardia 16.02.2005 VII/20943.

²L'età si intende sempre al mese di inizio dell'attività del nido per tutte le sezioni

Responsabile del procedimento: Alberto Ruta
Pratica trattata da:

tel. 02.24.96.281 fax 02.24.96.69.02 e-mail: a.ruta@sestosg.net

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 - Partita IVA 00732210968 - pec: comune.sestosg@legalmail.it

separata di "non residenti" alla quale si attinge solo se prima sono state soddisfatte tutte le richieste dei residenti.

Al momento dell'iscrizione la famiglia è chiamata a esprimere preferenza per uno degli asili nido comunali di Sesto San Giovanni e l'orario di frequenza giornaliera al nido.

- tempo parziale: assegnato d'ufficio al nucleo familiare in cui uno o entrambi i genitori non lavorano
- tempo ridotto: se richiesto, è assegnato fino ad esaurimento posti a chi ha entrambi i genitori che lavorano. Se i posti disponibili a tempo ridotto si esauriscono viene assegnato d'ufficio il tempo parziale, tenendo conto della posizione in graduatoria.
- tempo pieno: Il tempo pieno è riservato, fino a esaurimento posti, ai bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano e finiscono di lavorare dopo le 16,00. Se i posti a tempo pieno si esauriscono viene assegnato d'ufficio il tempo ridotto o il tempo part-time (tenendo conto della posizione in graduatoria)

Possono frequentare il nido Corridoni solo i bambini e le bambine che hanno compiuto 6 mesi.

L'ammissione al nido viene accordata in base alla graduatoria definitiva che viene pubblicata al termine del bando di iscrizione sul portale comunale, esposta in ogni nido comunale e all'Ufficio Nidi del Comune. Alle domande vengono attribuiti i punteggi sulla base dei "Criteri per la formazione delle graduatorie per l'accesso agli asili nido comunali". La graduatoria è suddivisa per fasce di età (0-12 mesi; 13-15 mesi; 16-20 mesi; oltre 21 mesi). I genitori vengono quindi contattati direttamente dagli uffici comunali in base allo scorrimento delle graduatorie: dal momento della formulazione della proposta le famiglie hanno 48 ore di tempo per confermare l'accettazione tramite consegna di documentazione e firma presso l'Ufficio Nidi comunale.

GLI ORARI

L'Asilo Nido Corridoni è aperto, dal lunedì al venerdì per 47 settimane annue,, dalle ore 7.30 alle ore 18.00. Gli orari di ingresso e di uscita diversificati in base al regolamento comunale vigente e alle esigenze del bambino e della famiglia sono organizzati nel rispetto e nella tutela del singolo e della collettività grazie alla collaborazione e turnazione del personale educativo e alla predisposizione degli spazi.

La presenza oraria dei bambini nelle sezioni è definita in orario "tempo parziale", "tempo ridotto" e "tempo pieno" come segue:

- tempo parziale dalle 7.30 alle 13.30
- tempo ridotto dalle 7.30 alle 16.00
- tempo pieno dalle 7.30 alle 18.00

È facoltà delle famiglie richiedere durante l'anno l'ampliamento dell'orario di frequenza per particolari condizioni previste dal bando di iscrizione alle graduatorie, specificatamente collegate alla condizione lavorativa dei genitori.

Il nido osserva i giorni di chiusura in base al calendario annuale che viene proposto e concordato con le organizzazioni sindacali a giugno/luglio di ogni anno educativo.

Nel periodo estivo il nido rimane aperto fino alla prima settimana di agosto, previa verifica della presenza di richieste di frequenza da parte delle famiglie dei bambini frequentanti. Nel caso in cui il numero dei bambini frequentanti lo permetta, è prevista la confluenza delle attività con altri nidi comunali di Sesto San Giovanni, previa comunicazione agli organi competenti.

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

La realizzazione delle azioni dell'Asilo Nido richiede l'attivazione di figure professionali differenti, pertanto l'integrazione delle specificità delle diverse competenze professionali nella realizzazione degli obiettivi comuni è un presupposto del lavoro all'interno del servizio stesso. Il lavoro di gruppo costituisce lo strumento privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi di programmazione, realizzazione e verifica delle attività. Tutto il personale rappresenta il servizio nei confronti dei cittadini e degli utenti. L'Amministrazione Comunale ente gestore del nido



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Corridoni promuove la formazione permanente del personale e la valorizzazione delle risorse umane dei servizi.

Il personale ha il diritto-dovere alla formazione e all'aggiornamento permanente, nelle forme concordate periodicamente con la direzione dei Servizi Educativi e per l'Infanzia. Nell'asilo nido è presente un gruppo di lavoro costituito da: personale educativo, ausiliario, tecnico e di coordinamento del nido ed è lo strumento per realizzare l'integrazione delle diverse professionalità nella programmazione, realizzazione e verifica delle attività. Tale integrazione è frutto di uno stile di lavoro improntato al confronto e alla ricerca di collaborazione. Il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di coinvolgere tutte le persone nello svolgimento delle proprie mansioni al progetto di lavoro comune. Possono essere chiamati a partecipare al lavoro di gruppo personale volontario o in Servizio Civile e altri operatori esterni per incarichi specifici. La presenza di queste figure va prevista in relazione a progetti precisi elaborati in collaborazione con l'équipe psicopedagogica dei Servizi Educativi e per l'Infanzia. Il gruppo di lavoro collabora nella definizione e nella realizzazione degli obiettivi generali del Servizio e degli orientamenti educativi e sociali del nido.

La gestione degli inserimenti

Gli inserimenti dei bambini al nido vengono organizzati annualmente a seconda delle disponibilità di posti in ciascuna sala grandi, medi, piccoli.

Per ciascuna sala si organizzano inserimenti a piccoli gruppi per due o tre turni nel periodo da settembre a fine ottobre. In corso d'anno, nel caso in cui si liberino dei posti, gli inserimenti sono invece individuali.

La scelta di fare inserimenti a piccoli gruppi poggia sulla valorizzazione delle relazioni che si vanno a creare tra bambini che vivono la stessa esperienza, ma anche sulla possibilità che i genitori, che condividono lo stesso percorso, possano costruire tra loro relazioni più significative e ricevere reciproco sostegno anche attraverso il confronto nei momenti informali di *chiacchiera* fuori dalla sala. L'inserimento prevede una permanenza congiunta del bambino con il genitore (o di chi si prende cura del bambino) all'interno della sala per i primi giorni e, successivamente, dei graduali distacchi in cui il genitore permane al nido in spazi appositamente allestiti. In questi momenti è cura delle educatrici di ogni sala tenere informati i genitori sul benessere dei bambini nei momenti di lontananza dall'adulto attraverso narrazioni di piccoli episodi, fotografie o brevi filmati. La durata indicativa dell'inserimento è di 2 settimane, con possibilità di concordare con le famiglie tempi e modalità differenti tenendo conto delle esigenze e delle disponibilità familiari, mantenendo comunque come priorità il benessere del bambino.

Nonostante l'inserimento venga proposto ad un gruppo di bambini, particolare attenzione viene data all'individualizzazione dei tempi e delle modalità. In questo senso il distacco, ma anche dell'inserimento del pasto, del sonno e delle cure in genere, vengono definite in itinere nello scambio tra educatrice di riferimento e caregiver.

L'educatrice di riferimento

Particolare attenzione è posta a garantire la gradualità dell'incontro con l'educatrice di riferimento che inizialmente non si propone direttamente al bambino ma utilizza i primi momenti per approfondire la conoscenza avviata nel corso del primo colloquio con il genitore e costruire un rapporto di fiducia con l'adulto. Tale attenzione si basa sulla convinzione che la fiducia del genitore sia la garanzia della possibilità di affidarsi anche per il bambino. Nei primi giorni, quindi, l'educatrice si rende disponibile rispetto alle curiosità del genitore, lascia che il caregiver osservi il suo modo di agire all'interno del nido e osserva a sua volta la loro interazione in una prospettiva non valutativa, bensì con l'obiettivo di cogliere i segnali che consentono di scegliere la modalità più adeguata di inserirsi nella relazione. In tutti i nidi, a seconda delle caratteristiche della struttura, si predispongono spazi e materiali in modo da favorire la permanenza del genitore in spazi ben identificabili e facilitare lo spontaneo allontanamento dei bambini. I materiali (stimolanti, curati, ordinati in modo leggibile e in quantità non eccessiva) assumono una valenza particolare in quanto attivatori dell'interesse del bambino e possono essere utilizzati dall'educatrice per iniziare a entrare in relazione con lui attraverso il gioco.

La presenza rassicurante dell'adulto nel primo periodo consente all'educatrice di avvicinare il bambino con gradualità nei momenti di cura. Durante i primi pasti al nido, i momenti in bagno e talvolta all'addormentamento, il genitore è presente e si occupa del suo bambino affiancato dall'educatrice che osserva e coglie le modalità di cura di cui il bambino fa esperienza tutti i giorni. La partecipazione del caregiver a tutti i momenti della vita al nido offre al bambino una maggior tranquillità data dal fatto di aver condiviso questi momenti con una persona familiare e all'adulto di consolidare la fiducia nel nido che, come già esplicitato, rappresenta la garanzia del benessere del bambino al nido.

Una volta terminato l'inserimento, il bambino frequenta a orario pieno; è compito della figura di riferimento facilitare la conoscenza tra il bambino e le colleghe in modo da farlo sentire sicuro anche in sua assenza. Il bambino nel corso dell'anno potrà fare esperienza di gioco e, in assenza della figura di riferimento anche di cura con le altre colleghe della sezione. In ogni caso la figura di riferimento mantiene il filo rosso dell'esperienza del bambino al nido e della relazione con la famiglia attraverso colloqui individuali, sostegno in situazioni di fragilità, cura della documentazione che riguarda il bambino (diario del bambino, materiale fotografico, ecc.). È inoltre compito dell'educatrice di riferimento sostenere lo sviluppo delle competenze del bambino individuando strategie e proposte educative individualizzate all'interno del contesto sociale.

Il monte ore della coordinatrice

La coordinatrice ha un monte di 195 ore annue organizzate per le seguenti attività:

- 12 ore la prima settimana di apertura del nido in funzione di programmazione con il gruppo di lavoro.
- 30 ore aggiornamento individuale non in sede:
 - preparazione materiali, scelta e riordino documentazione fotografica, video;
 - elaborazione documenti, partecipazione a eventi o corsi a iscrizione individuale, ecc.
- 153 ore per gestione servizio:
 - verifiche con tecnico psicopedagogico e collettivi;
 - riunioni con responsabile del servizio, con coordinatore psicopedagogico;
 - programmazione collettiva di gruppo con educatrici e con tecnico psicopedagogico;
 - programmazione di sezione con educatrici e con tecnico psicopedagogico;
 - programmazione lavoro gruppo ausiliarie;
 - programmazione e organizzazione dei progetti del nido, documentazione, organizzazione delle attività, preparazione materiali;
 - colloqui con i genitori, riunioni di sezione, riunioni con Comitato di Gestione, open day, feste, laboratori serali;
 - rapporti con i vari uffici comunali;
 - Rapporti con gli altri servizi del territorio.

Il monte ore del personale educativo

Le educatrici con contratto a 35h/settimana hanno un monte di 195 ore annue organizzate per le seguenti attività:

- 30 ore la prima settimana di apertura del nido in funzione di programmazione con il gruppo di lavoro.
- 30 ore aggiornamento individuale non in sede:
 - preparazione materiali, scelta e riordino documentazione fotografica, video, elaborazione;
 - documenti, partecipazione a eventi o corsi a iscrizione individuale, ecc.
- 40 ore verifiche con il tecnico psicopedagogico e autogestite (n° 2 riunioni al mese).
- 30 ore formazione e aggiornamento.
- 65 ore promozione e sviluppo del servizio:
 - programmazione collettiva di gruppo con coordinatrice e con tecnico psicopedagogico;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- programmazione di sezione autogestita, con coordinatrice e con tecnico psicopedagogico;
- progetti del nido, documentazione, organizzazione delle attività, preparazione materiali;
- colloqui con i genitori, riunioni di sezione, riunioni con Comitato di Gestione, Open day, feste, laboratori serali;
- compilazione e aggiornamento diari dei bambini;
- referenza tutor interno ed esterno;
- raccordo nido-scuola materna;
- contatti con centri riabilitativi sul territorio;
- gestione e controllo ordini;
- gestione spazi e materiali.

Le educatrici con contratto a 24h/settimana hanno un monte di 63 ore annue organizzate per le seguenti attività:

- 8 ore la prima settimana di apertura del nido in funzione di programmazione con il gruppo di lavoro.
- 20 ore formazione e aggiornamento.
- 10 ore verifiche.
- 25 ore promozione e sviluppo del servizio:
 - programmazione collettiva di gruppo con coordinatrice e con tecnico psicopedagogico;
 - programmazione di sezione autogestita, con coordinatrice e con tecnico psicopedagogico;
 - progetti del nido, documentazione, organizzazione delle attività, preparazione materiali;
 - colloqui con i genitori, riunioni di sezione, riunioni con Comitato di Gestione, Open day, feste, laboratori serali;
 - compilazione e aggiornamento diari dei bambini;
 - referenza tutor interno ed esterno;
 - raccordo nido-scuola materna;
 - contatti con centri riabilitativi sul territorio;
 - gestione e controllo ordini;
 - gestione spazi e materiali.

Le educatrici con contratto a 18h/settimana hanno un monte di 56 ore annue organizzate per le seguenti attività:

- 8 ore la prima settimana di apertura del nido in funzione di programmazione con il gruppo di lavoro.
- 20 ore formazione e aggiornamento.
- 10 ore verifiche.
- 18 ore promozione e sviluppo del servizio:
 - programmazione collettiva di gruppo con coordinatrice e con tecnico psicopedagogico;
 - programmazione di sezione autogestita, con coordinatrice e con tecnico psicopedagogico;
 - progetti del nido, documentazione, organizzazione delle attività, preparazione materiali;
 - colloqui con i genitori, riunioni di sezione, riunioni con Comitato di Gestione, Open day, feste, laboratori serali;
 - compilazione e aggiornamento diari dei bambini;
 - referenza tutor interno ed esterno;
 - raccordo nido-scuola materna;
 - contatti con centri riabilitativi sul territorio;
 - gestione e controllo ordini;
 - gestione spazi e materiali.

Il monte ore del personale di servizio ausiliario

Monte ore individuale:

- 8 ore per formazione individuale

LA "GIORNATA TIPO" AL NIDO

La giornata al nido è organizzata in modo che il bambino possa riconoscere una regolarità nel susseguirsi ordinato di momenti di attività, gioco ed esplorazione e momenti di cura di gruppo e individuali. Una scansione chiara del tempo al nido, oltre ad essere funzionale all'organizzazione del lavoro, orienta i bambini nella comprensione degli accadimenti della giornata e nella percezione del fluire del tempo, rendendoli quindi più sicuri all'interno del contesto del nido.

La scansione temporale è pensata in modo che l'andamento della giornata educativa sia allo stesso tempo regolare e flessibile con l'obiettivo di lasciare ampio spazio ai bisogni individuali. Ne è un esempio la flessibilità dell'orario di ingresso che si protrae dalle 7.30 fino a poco prima dell'ora di pranzo. La continuità dell'esperienza del bambino in tutto l'arco della giornata, che vede l'avvicinarsi di più figure educative in turni differenti, è garantita dalla cura dei passaggi di informazione e da strategie educative largamente condivise e riconoscibili. Le differenze di stile relazionale tra le educatrici, offrono ai bambini la possibilità di confrontarsi con modalità differenti, seppur all'interno di una cornice coerente nelle prassi educative, grazie alla tenuta complessiva del progetto e ai momenti di confronto collettivo.

Il gioco e le proposte educative occupano la gran parte del tempo del bambino al nido; la gestione dei momenti di cura in tempi flessibili e individualizzati consentono un numero minore di interruzioni delle attività e, di conseguenza, una minor frammentazione dell'esperienza.

Il pasto e il sonno avvengono ad orari prestabiliti in tutti i nidi e coinvolgono tutti i bambini presenti in quell'orario (con alcune flessibilità in sala piccoli). Lo spuntino della mattina e la merenda del pomeriggio vengono proposti sempre allo stesso orario secondo modalità che si rendono flessibili sulla base delle possibilità organizzative e delle necessità individuali dei bambini e delle famiglie. È previsto il momento del cambio e dell'igiene personale per tutti i bambini prima del pasto e al risveglio, mentre in tutti gli altri momenti della giornata i bambini vengono cambiati e sono liberi di andare in bagno secondo la loro necessità.

A titolo puramente indicativo si declina di seguito l'andamento della giornata educativa

dalle 7.30	Ingresso al nido. Le famiglie vengono accolte fino a prima del pasto.
alle 9.30	offerta dello spuntino di frutta
dalle 10.00 alle 11.15	momenti di attività, gioco, esplorazione a piccoli gruppi o individuali
dalle 11.15 alle 11.45	preparazione al pasto, igiene personale e cambio
dalle 11.45 alle 12.30	pranzo in tutte le sezioni (la sala piccoli anticipa gli orari in particolare all'inizio dell'anno)
dalle 12.30 alle 13.00	preparazione al riposo e cura
dalle 12.30 alle 13.30	prima uscita e contemporaneamente addormentamento
dalle 13.00 alle 15.00	sonno
dalle 15.00 alle 15.45	risveglio e cambio
dalle 15.20 alle 16.00	merenda e seconda uscita
dalle 16.00 alle 18.00	attività del pomeriggio e uscita

IL PERSONALE DELLA STRUTTURA

Tutto il personale impiegato nel servizio Asilo Nido Corridoni risponde ai requisiti richiesti dalla normativa in termini di qualifica, formazione ed esperienza. Fanno parte della dotazione organica della struttura:

- 1 Coordinatrice
- 1 Psicopedagogista (impiegata anche sugli altri nidi)
- **Sezione Piccoli**
3 educatrici 35h/settimana



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

1 educatrice 24/settimana
1 educatrici 18h/settimana

– **Sezione Medi**

3 educatrici 35h/settimana
1 educatrice 24/settimana
1 educatrici 18h/settimana

– **Sezione Grandi**

4 educatrici 35h/settimana

– **Personale di servizio**

6 ausiliarie
1 cuoca

La coordinatrice

La coordinatrice svolge una funzione di collegamento e di raccordo tra l'asilo nido e i Servizi Educativi e per l'Infanzia del Comune sia per gli aspetti legati alla gestione amministrativa, alla gestione del personale, alle necessità delle strutture, che per gli aspetti più specificamente pedagogici. La coordinatrice è individuata tra il personale educativo dell'asilo nido ed è assegnata dal Dirigente del Settore a seguito di selezione interna del personale educativo basata su requisiti di esperienza e professionalità.

La coordinatrice ha pertanto funzioni organizzative e gestionali rispetto al servizio e rispetto all'impiego del personale educativo, ausiliario e di cucina. I compiti della coordinatrice sono:

- Curare l'attuazione del progetto pedagogico del nido coerentemente con le linee guida dei servizi educativi comunali;
- Elaborare la programmazione educativa annuale;
- Organizzare ogni anno, in accordo con il servizio, la rotazione interna del personale educativo garantendo ai bambini la massima stabilità possibile dell'educatrice di riferimento, definendo così la struttura organizzativa del servizio, confrontandosi con le caratteristiche e le esigenze organizzative del nido;
- Proporre la valutazione del personale educativo;
- Organizzare l'articolazione dei turni di lavoro e la divisione funzionale dei compiti e delle responsabilità;
- Proporre iniziative rivolte alle famiglie utenti e alla cittadinanza;
- Offrire la propria collaborazione con le altre figure professionali del territorio nell'area di lavoro comune;
- Gestire rapporti e le comunicazioni con gli uffici centrali dell'Amministrazione Comunale in merito al funzionamento quotidiano del servizio;
- Gestire le comunicazioni con le famiglie.
- Convocazione del comitato di gestione del nido, incontri tematici, colloqui e riunioni con i genitori, sia collegiali sia individuali.
- Avviare i rapporti amministrativi ed organizzativi con l'utenza.
- Attivare il monitoraggio della qualità del servizio intesa come processo, rilevando la qualità erogata e quella percepita dai diversi soggetti coinvolti nel servizio e ponendo in relazione questi aspetti valutativi con il progetto pedagogico del servizio stesso.

La psicopedagogista

- Monitora l'attuazione del progetto pedagogico del nido, avendo cura di esplicitarne i valori, i modelli educativi di riferimento e gli obiettivi del servizio, promuovendo lo scambio e la condivisione nel gruppo degli operatori, lavorando anche sulle dinamiche comportamentali al fine di omogeneizzare il modello teorico e quindi lo stile professionale dei diversi operatori.
- Promuove la realizzazione dei progetti educativi in collaborazione con il collettivo di nido.

- Conduce il gruppo di lavoro in tutte le sue fasi: progettazione degli interventi; individuazione delle strategie e delle modalità; ricerca e predisposizione della relativa documentazione; attività di verifica e valutazione.
- Predisporre strumenti e materiali per il lavoro operativo del personale educativo (strumenti per l'osservazione della relazione educativa e del comportamento del bambino, per la documentazione delle attività del servizio, per la conduzione della comunicazione con i genitori, ecc.).
- Effettua colloqui e riunioni con i genitori, sia collegiali sia individuali.
- Ha la responsabilità della lettura dell'ambiente socio-culturale della zona in cui opera il nido, della rilevazione dei bisogni educativi emergenti e, di conseguenza, un'eventuale riprogrammazione dei servizi all'infanzia che il nido offre.
- Vaglia le opportunità di cambiamento, promuovendo progetti di sperimentazione e di formazione interna per l'aggiornamento delle competenze tecniche e professionali del personale.

Il personale educativo

Compito prevalente dell'educatrice è quello di facilitare la creazione di una relazione di fiducia con il bambino e con le famiglie. Con i bambini, l'educatrice si occupa di:

- prendersi cura dei bambini in tutti gli aspetti;
- favorire la sperimentazione del bambino;
- osservare il gioco dei bambini per progettare nuove esperienze;
- facilitare la socialità tra bambini;
- sostenere l'autonomia e l'autostima.

L'educatrice si propone al bambino come riferimento, accoglie, conforta, incoraggia e si offre come legame privilegiato. Facilita successivamente l'instaurarsi di relazioni significative anche con le colleghe. Mantiene una posizione non intrusiva rispettando i tempi e le scelte del bambino. Esercita una funzione di sostegno al fare del bambino, presidiando lo spazio, coordinando, e focalizzando la sua attività e facilitandone l'auto-apprendimento. Valorizza i processi di apprendimento (anziché il prodotto) e offre restituzioni sul fare dei bambini piuttosto che sull'essere evitando commenti morali e valoriali. A partire dalla fiducia nelle capacità dei bambini, osserva e predisporre spazi, materiali e occasioni di esperienza che consentano loro di misurarsi, concentrarsi e sperimentare. L'educatrice:

- mantiene, cura e crea materiali e spazi, garantendone la modifica sulla base degli interessi e delle aree di sviluppo prossimale dei bambini;
- regola l'esperienza dello stare al nido nel rispetto di norme comuni e sostiene la possibilità di negoziazione tra bambini e l'attivazione di risorse e strategie relazionali proprie;
- documenta le esperienze per renderle visibili e condivisibili con le colleghe, le famiglie, i responsabili del servizio.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario è parte integrante del gruppo di lavoro dell'asilo nido e partecipa agli incontri di programmazione, realizzazione e verifica delle attività nelle quali è coinvolto. Il ruolo del personale ausiliario consiste nel mantenere l'ambiente del nido igienicamente adeguato, sicuro, accogliente e piacevole, coerentemente con i diversi tempi e ritmi dei bambini, degli adulti lavoratori e utenti e dell'organizzazione del servizio. Il personale ausiliario è responsabile della cura, della pulizia e del riordino degli spazi, degli arredi e dei materiali che nel corso della giornata sono stati utilizzati. L'esperienza ha dimostrato la grande utilità del coinvolgimento di tale personale nel progetto educativo del nido, poiché la sua attività si svolge a stretto contatto con i bambini ed in totale integrazione con il lavoro degli educatori, che a loro volta possono trovare nel personale ausiliario un valido sostegno.

Nel dettaglio esso si occupa di:

- supportare le educatrici nello svolgersi della giornata educativa (per esempio nei giochi con acqua, farina ed altri materiali che possono creare disordine, o nella fase del pranzo e della merenda), in occasione di feste e/o attività specifiche;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- partecipare con il personale educativo ad alcuni incontri programmati per la discussione di argomenti comuni di carattere educativo e gestionale;
- partecipare a colloqui individuali di verifica dell'operato con il Coordinatore.

Il personale di cucina

L'asilo nido garantisce che la somministrazione del cibo avvenga nel totale rispetto delle scelte e delle necessità alimentari, culturali, etiche e sanitarie di ogni bambino, volgendo particolare attenzione agli aspetti caratterizzanti la qualità, l'igiene e la sicurezza.

La cuoca ha il compito di preparare i pasti secondo il menù prestabilito in attuazione delle linee guida indicate dalle autorità sanitarie competenti; assicura la preparazione delle diete individuali dei bambini. Si occupa della cura e della pulizia dell'ambiente, delle attrezzature e delle suppellettili della cucina in collaborazione con il personale ausiliario, è responsabile delle scorte e dei rapporti con il Centro di Cottura Comunale.

Il responsabile dei servizi educativi e per l'infanzia
Alberto Ruta

Sesto San Giovanni 27 agosto 2018